



Who's gonna ride your wild horses, recent explored rock painting in Phrygia

di Turkcan Ali Umut*

ABSTRACT

Balkayası rock paintings are a recent discovery from 2002. They are located on the hills of Sivrihisar, Eskişehir in Central Anatolia. So being a first discovery in Central Anatolia makes it a unique context. The paintings are located on a rocky slope, at the summit of a hill about 100 metres high from the valley level. They represent twenty horses with one human figure who recalls an archer and some other unidentified figures, probably humans.

Digital enhancement was applied on the painting and the pigments became clearer. The horse representations are the first and probably the earliest in any prehistoric representational groups. Many shards datable to Early Chalcolithic, some flints and basalt grinding stone found on the place where the painting has been made, delimiting what there seems to be a habitation. Therefore, the painting style and the finds on the same spot of the paintings point out that the whole painting may well belong to the Chalcolithic period. The horses and the standing human composition is an important aspect of early human-animal relation as well as the process of early domestication of horses.

RIASSUNTO

Le pitture rupestri di Balkayası sono state scoperte nel 2002. Esse si trovano sulle colline di Sivrihisar ed Eskişehir dell'Anatolia centrale. La scoperta di queste pitture a reso l'Anatolia un contesto pressoché unico. Le pitture si trovano su di un pendio roccioso sulla cima di una collina alta un centinaio di metri. I soggetti raffigurati sono una ventina di cavalli e una figura umana, che assomiglia ad un arciere, accompagnate da altre figure non ben definite che potrebbero essere degli uomini.

Grazie alla tecnologia digitale applicata alle pitture, i pigmenti si sono fatti più chiari. La rappresentazione dei cavalli è la più antica e probabilmente anche la prima scoperta all'interno di un gruppo pittorico. Molti cocci databili attorno al primo Calcolitico, alcune pietre focaie e delle mole in basalto sono state ritrovate nel luogo in cui sono state lavorate, delimitando ciò che sembra essere un'abitazione. Comunque, lo stile delle pitture e i ritrovamenti effettuati in loco consentono una datazione delle pitture al periodo Calcolitico. La composizione avente per oggetto uomini e cavalli è un'importante testimonianza sulla relazione preistorica uomo-animale e sul processo di domesticazione del cavallo.

* Turkcan Ali Umut
University of Anadolu, Yunus Emre kampusu
Eskişehir, TURKEY



Giuseppa Tanda